ecclesiae lib. IV — 9. *de Officio episcopi* lib. II. — 10. *Scolia in epistolas divi Pauli* — 11. *Catechismus* — 12. *Conciliorum magis illustrium summa* — 13. *Confutatio articulorum seu quaestionum Lutheri* — 14. *de Potestate pontificis* — 15. *de Iustificatione* — 16. *De libero arbitrio* — 17. *de Praedestinatione* — 18. *Explanatio in psalmum Ad te Levavi*. Erano state impresse a parte, come abbiám veduto, le opere qui segnate al num. 1. 2. 5. 6. 7. 8. 11. 12. 14. scorgesi però quanto mancante è questa collezione, in confronto del numero delle opere dal Contarini lasciate, specialmente nella classe delle epistole latine ed italiane da noi sopra-indicate.

XXII. *Gasparis Contarini cardinalis Opera Venetiis* ∞ DLXXIIX fol. apud Aldum.

XXIII. *Gasparis Contarini cardinalis Opera omnia hactenus excussa, ad omnes philosophiae partes et ad Sacram Theologiam pertinentia. Venetiis apud Damianum Zenarium. MDLXXXIX* fol. Queste due belle edizioni contengono tutte le opere che leggonsi nella prima del 1571, nè ve n'è alcuna di più. Fusero bensì accresciute le Revisioni ed Approvazioni dei Teologi e si sono corretti gli errori di stampa della prima edizione. Non è però a tacere esservi alcuni cambiamenti nel testo di queste due posteriori, e massimamente nel Trattato de *Iustificatione*. Il motivo fu perchè essendo questo Trattato stato scritto dal cardinale prima del Concilio di Trento, non si è creduto di lasciarlo correre tal quale, e perchè fosse più consono alle prescrizioni di quel Concilio ci fu d'uopo di qualche correzione; correzione però che non detrae menomamente alla dottrina del Contarini nelle cose Teologiche, non discostandosi punto i di lui scritti dalla Cattolica fede. Vedi p. 379. *Tiara et Purpura Ven.* Il cardinal Quirini nella Parte III *Epistolarum card. Reginaldi Poli* fa un ragguaglio tra l'edizione Parigina 1571, e la Veneta 1589 intorno a questo Trattato, recandone le varianti.

XXIV. *Esercizii Spirituali di S. Ignazio*. Nella Biografia Universale tradotta con giunte dall'originale che stampasi a Parigi (p. 122. T. XIII. edizione Veneta 1825) si cita del Contarini una traduzione degli *Esercizii Spirituali di S. Ignazio*. Che il nostro Cardinale fosse assai amico di Ignazio Lojola è cosa notissima, sapendosi specialmente che per mano del Contarini il Lojola offerse a Pao-

lo III il disegno dell'istituto della Compagnia di Gesù, che fu approvato nel 5 settembre 1553, nel qual giorno il Contarini spedì a Roma con sua particolar lettera ad Ignazio il lietissimo annunzio; per lo che ottimamente dice Daniello Bartoli che la Compagnia dee il felice riuscimento di questa prima approvazione e dell'altre che seguirono appresso al cardinal Contarini (*Vita ed Istituto di S. Ignazio. Roma 1659. fol. p. 178. 79. 80. 81.*). Ma che il Contarini traducesse gli Esercizii di S. Ignazio non so. Questa notizia probabilmente si è mal cavata dal seguente passo della Vita di quel gran Santo scritta dal Maffei (*ediz. Cominiana lib. 2. cap. 6. p. 154*) *Is (il Cardinale) Ignatii prudentia et consuetudine usque adeo captus est tantumque ejus praeceptis consiliisque profecit ut qualem dudum optaverat animi regendi moderandique magistrum, denique se se Dei beneficio nactum esse affirmaret. idemque tradita sibi exercitia (quod exemplum apud haereditas hodieque asservari perhibent) sua ipse manu perquam accurate descripsit.* la qual parola *descripsit* non mi sembra che possa prendersi per *tradusse*, ma piuttosto o per averli raccolti e scritti dalla viva voce del Lojola, o per averli occultamente copiati di suo pugno dall'originale consegnatogli dal Lojola. Ciò è pur consono a quanto scrive il citato Bartoli a p. 45. *Pietro Ortiz . . . un dei più celebri dottori delle Accademie di Parigi veduto il pro che il cardinal Contarini haveva tratto degli esercizii del Santo, e che in tale stima gli eran restati, ch' egli medesimo, signor di quel conto e di quel giudizio che si sapeva, di proprio pugno se ne havea trascritta una copia (la quale dipoi, come il meglio delle cose sue, lasciò in heredità ai signori della sua casa) volle egli ancora provare in se la virtù. ec.*

Ma venendo oggimai a tessere l'elenco dei libri che ho consultati nell'argomento, e che ponno servire di fondamento per iscrivere più minutamente la vita di questo Cardinale, essi sono i seguenti oltre alcuni di quelli che ho finora indicati.

Vita del Cardinale Gasparo Contarini scritta da Monsignor Lodovico Beccatello, alla quale si fanno succedere alcune aggiunte spettanti alla medesima 4. Brescia 1746. col ritratto del Cardinale. Il più volte lodato Cardinale Angelo Maria Que-